

# TITOLO

# BOLLETTINO DEI CONSUMI

*Sottotitolo*

*Organo dell'Ente Autonomo di Benevento*

<b>Collocazione</b>	Per 805(5 (inv. 40287)
<b>Motto</b>	
<b>Periodicità</b>	<i>Bimensile</i>
<b>Anno di Fondazione</b>	1919
<b>Luogo</b>	Benevento, Tipografia Forche Caudine
<b>Direttore</b>	Achille Sertoli
<b>Gerente Responsabile</b>	Giuseppe Micco
<b>Descrizione</b>	Dimensioni: cm 35x50 Numeri rilegati
<b>Note di possesso</b>	Destinatario: <i>Cav. Isernia Achille, città</i>
<b>Numeri conservati</b>	<b>Anno I (1919) – 2, (?)</b>

Il periodico pubblica gli atti dell'Ente Autonomo di Benevento, presieduto dall'avvocato Ettore Tomaselli.

Dal giornale riportiamo: «*L'Ente Autonomo dei consumi sorse per accordo tra Comune, Provincia, Monte dei Pegni, Camera di Commercio e Congrega di Carità con lo scopo di assicurare alla popolazione i generi di prima necessità sia funzionando da organo di distribuzione del Comune, chiamato per legge a provvedere alla alimentazione dei cittadini, sia funzionando da calmiera sul mercato per impedire che gli esercenti potessero approfittare dei tempi critici e della scarsezza dei generi per farli pagare a prezzo esoso ai consumatori. S'intende bene che per le sue finalità esso doveva essere, come fu, subito avversato dai commercianti di generi alimentari, i cui interessi si vedevano turbati dall'opera dell'Ente. Ma non cessa la ragione d'essere dell'Ente, il quale (...) continuerà ora nel dopoguerra ad esercitare principalmente la sua azione di calmiera e di controllo sui generi di prima necessità, impedendo che gli esercenti possano tornare alle speculazioni antiche di aumentare i prezzi a loro piacimento e ricorrere alle note sofisticazioni sul peso e sulla qualità.*

*Malgrado dunque le loro mali arti e malgrado le voci fatte correre di prossima chiusura dell'Ente, assicuriamo la cittadinanza, che è stata ed è sempre larga di favore verso questa Istituzione, creata nel suo esclusivo interesse, che l'Ente resterà e continuerà a svolgere la sua opera benefica, scevra di lucro, a favore di tutti i consumatori in genere e delle classi meno abbienti in specie».*